LE INSERZIONI si pagano anticipate e si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via S. Teresa, 11, piano 1°. FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA.
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7 in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.
Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia

LA STAMPA
GAZZETTA PIEMONTESE

ANNO XXIX
Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI in Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C. Piazza Castello, Galleria Subalpina; fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea . 18 10 1 80
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia

TORINO: Direzione ed Amministrazione in Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1) — ROMA: Uffici di corrispondenza in Via Tritone, N. 197, piano primo

L'amnistia pel 14 marzo.

La liberazione del capitano Romani.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 19,50:

Il Re ha firmato stamane il seguente decreto:

Umberto I, ecc. ecc.

Visto l'art. 8 dello Statuto;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari dell'interno, della grazia e giustizia, della guerra e delle finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È concessa l'amnistia:

1° pei reati preveduti nella legge sulla Stampa;

2° pei reati commessi in occasione di elezioni politiche o amministrative preveduti nella legge elettorale politica o nella legge comunale e provinciale;

3° pei delitti di oltraggio e di resistenza contro persone rivestite di pubblica autorità, commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni e non accompagnati o connessi a delitti contro le persone perseguibili di ufficio;

4° pei delitti di duello preveduti negli articoli 237, 238, 239 N. 3 e 241 del Codice penale;

5° pei delitti contro la sicurezza dello Stato e di istigazione o provocazione a commetterli purchè non sia per essi stabilita dalla legge una pena restrittiva della libertà personale superiore nel massimo a 3 anni, purchè non accompagnati o connessi a delitti contro le persone o le proprietà perseguibili di ufficio;

6° per le contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti sullo stato civile;

7° per la contravvenzione al disposto degli articoli 4 e 5 della legge 30 giugno 1889 sulla requisizione dei quadrupedi, purchè i contravventori adempiano non oltre il 31 maggio prossimo alle dichiarazioni in detti articoli stabilite;

8° per le contravvenzioni previste nel Codice penale nella legge sulla sanità pubblica, nelle leggi e nei regolamenti forestali, nelle leggi sulla caccia ed in quelle sulla pesca, quando per dette contravvenzioni sia stabilita la pena dell'arresto non oltre quindici giorni, o una pena pecuniaria sola, o accompagnata alla detta pena restrittiva non oltre L. 300, o quando per esse quale che sia la pena stabilita il giudice abbia pronunciata condanna entro i limiti sopra indicati.

9° per le contravvenzioni previste in ogni altra legge e regolamento per le quali sia stabilita o applicata soltanto una ammenda non maggiore di L. 30. Qualora si tratti di contravvenzioni a leggi finanziarie, non ha luogo il condono se entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto non siano pagate le tasse tuttora dovute con l'adempimento in quanto sia possibile delle formalità prescritte.

Art. 2. — È concesso il condono della pena residuale restrittiva della libertà personale a coloro che si trovano ad espiare condanne per la durata non superiore agli anni tre pronunciate dai Tribunali militari istituiti col decreto 3 gennaio 1894 del regio commissario straordinario per le provincie della Sicilia e col decreto 17 gennaio 1894 del regio commissario straordinario per la provincia di Massa e Carrara.

Art. 3. — Ai condannati dai detti Tribunali che trovansi ad espiare pene di reclusione o detenzione superiore per la durata agli anni tre è concesso il condono della terza parte della pena medesima purchè non siano essi stati ritenuti colpevoli di aver concorso in qualunque guisa ad omicidio o a lesioni personali seguite da morte.

Art. 4. — Il presente decreto non pregiudica alle azioni civili e ai diritti dei terzi derivanti dai reati che ne formano l'oggetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 14 marzo 1895.

Firmato: UMBERTO.

Controfirmati: CRISPI, CALENDA, MOCENNI, BOSELLI.

⁂

Il N. 5° dell'art. 1 di questo decreto estingue l'azione penale contro il capitano Romani, che conseguentemente sarà posto in libertà.

I commenti alla grazia fatta al capitano Romani.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 21:

Tutti i giornali commentano favorevolmente il decreto d'amnistia.

L'*Opinione*, relativamente al punto che riguarda il capitano Romani, dice che ciò susciterà osservazioni, potendo sembrare arrendevolezza a pressioni talvolta impertinenti venute dal di fuori; ma, a parte altre considerazioni, il capitano Romani era già abbastanza punito e l'esempio suo sarà efficace anche senza la conferma della condanna.

L'*Italie* dice che l'atto di clemenza del Re non sarà certamente oggetto di discussione. Noi non la faremo, sperando che non lo faranno neppure oltre le Alpi. Il Governo francese rifiutandosi di trasmettere la spada d'onore al Romani dimostrò di non dimenticare i riguardi che si debbono le Potenze amiche. Infine l'affare Romani è definito. Ecco l'essenziale.

È voce accreditata che alla amnistia concessa al capitano francese Romani farà riscontro, fra breve, la liberazione in Francia del maggiore Falta e di Valentino Aurilio.

La *Tribuna*, commentando l'amnistia concessa al capitano Romani, dice che la sua liberazione non ci frutterà nè lode, nè giustizia dai francesi, i quali diranno certo che la abbiamo amnistiato, non per generosità, ma per paura. Essa però metterà l'Italia in condizione di affermare con legittimo orgoglio che ormai nessuna cosa esiste al di qua delle Alpi che faccia *pendant* alle inique condanne del maggiore Falta e del giovinetto Valentino Aurilio che gemono nelle carceri francesi per nulla aver fatto che s'avvicini al tentativo del Romani.

⁂

Ci telegrafano da **Parigi**, 14, ore 21,25:

Il *Temps* il *Journal des Débats* ed altri giornali del pomeriggio annunziano senza commenti l'amnistia del capitano Romani. Il *Jour* aggiunge che la Francia potrà ora graziare il maggiore Falta.

La colonia francese di Genova per il maggiore Falta.

Ci telegrafano da **Genova**, 14, ore 21:

I membri della colonia francese residente a Genova inviarono al presidente Faure il seguente telegramma: « I membri sottoscritti della colonia francese a Genova, che godono qui della più larga e benevola ospitalità tanto a scopo umanitario quanto per testimoniare della loro riconoscenza per gli ospiti, credono di dover scegliere la data dell'anniversario della nascita di S. M. il Re Umberto per implorare la vostra clemenza a favore del maggiore italiano Falta, il quale subisce attualmente la condanna inflitta dai nostri Tribunali. Confidenti nella vostra alta benevolenza, tutti i membri sottoscritti esprimono al signor presidente i più vivi sentimenti di gratitudine e di rispettosa devozione. »

Seguono 57 firme.

Il genetliaco del Re
IN ITALIA ED ALL'ESTERO

La rivista militare a Roma.
Un doloroso incidente.
I ricevimenti al Quirinale.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 15,50:

Stamane il Re a cavallo, accompagnato da un brillante stato maggiore, fra cui vi erano gli addetti militari esteri, si recò fra le salve d'artiglieria al Macao, dove ha passato la rivista delle truppe di guarnigione; quindi assistette al loro sfilare in piazza Indipendenza. Anche la Regina vi assistette in vettura scoperta. I Sovrani nell'andata alla rivista e nel ritorno alla Reggia furono acclamati. Dappertutto lungo il percorso grande folla. Tempo bello.

La rivista è riuscita splendidamente. Molto concorso di gente.

Vi fu il seguente piccolo incidente. Mentre la Regina usciva dal Quirinale, una donna — certa Marietta Orsi — che teneva al braccio una bambina di pochi mesi, s'avvicinò alla vettura porgendo una carta. La Regina stese una mano per ritirarla. Disgraziatamente la donna si lasciò urtare dalla ruota della carrozza e cadde colla bambina sotto le zampe del cavallo d'un corazziere. Soccorsa immediatamente, fu trasportata alla vicina farmacia. La poveretta aveva parecchie lacerazioni alla mano sinistra ed era stata presa da forte attacco di forma epilettica. La Regina, che non aveva avvertito l'incidente, proseguì per via del Quirinale e via Nazionale.

Dopo la rivista, i ministri recaronsi al Quirinale per presentare al Re gli augurii del Governo. Per la solennità odierna i Tribunali e gli uffici governativi e municipali rimasero chiusi. Il Re, alle 14, ricevette i rappresentanti del Consiglio provinciale, il sindaco e la Giunta. Stamattina il sole era splendido, ora piove a dirotto.

Ore 21.

Il Re, durante e dopo la rivista, espresse al ministro della guerra la sua piena soddisfazione per il bello aspetto delle truppe e la regolarità dei movimenti.

Ore 21,30.

Stasera, essendosi il cielo rasserenato, vi fu la solita illuminazione delle piazze e degli edifici pubblici. I concerti eseguirono inni nazionali. Il concorso del pubblico fu discreto. Molti banchetti di Società patriottiche, fra cui il Circolo Savoia, l'Associazione dei canavesani, la Fratellanza militare, il Circolo militare, ecc. Ovunque brindisi ai Reali, alla Dinastia, all'esercito.

Il pranzo diplomatico a Roma.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 21,45:

È terminato ora il pranzo diplomatico. Le magnifiche sale della Consulta erano addobbate con grande sfarzo e buon gusto sotto la sorveglianza della signora Blanc. Grande profusione di fiori e luce elettrica. La tavola, preparata nel gran salone Giallo, era capace di cinquanta coperti. Al posto d'onore, in assenza del ministro Blanc, sedeva l'on. Crispi; di fronte l'on. Calenda. Assistevano quasi tutti i ministri, parecchi ambasciatori e ministri plenipotenziari, i principali funzionari di Corte, i componenti il contenzioso diplomatico, il marchese Guiccioli ed alcuni funzionari del Ministero degli esteri. Vennero serviti vini esclusivamente italiani, compresi il cognac, tranne lo *champagne*. Fece il brindisi rituale il De Bruck, ambasciatore decano. Gli rispose l'onorevole Crispi.

Il Museo delle Terme Diocleziane.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 21:

Nel pomeriggio alle Terme Diocleziane s'inaugurarono alcune sezioni del Museo nazionale d'antichità. Vi intervennero i Reali. Assistevano gli onorevoli Baccelli e Costantini, gli ambasciatori di Francia e Spagna, il ministro di Baviera, ecc., e moltissime signore. L'inaugurazione riuscì interessante per l'illustrazione fatta dal comm. Barnabei.

Al Circolo Savoia.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 14:

Stasera il Circolo *Savoia* dette un banchetto di 200 coperti, presieduto dal senatore Andrea Calenda, in occasione del genetliaco di Re Umberto. Si fecero applauditi brindisi al Re, alla Casa di Savoia, all'esercito, a Roma.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 14:

Telegrammi dalle provincie annunziano che il genetliaco del Re fu festeggiato in tutte le città italiane con riviste, ricevimenti, opere di beneficenza, premiazioni, concerti, ecc. Stasera vi saranno dappertutto illuminazioni. A Firenze il Principe di Napoli intervenne alla rivista, vivamente acclamato dalla popolazione.

⁂

La *Stefani* ci comunica da **Napoli**, 14:

La rivista fu sospesa a causa del cattivo tempo.

⁂

Ci telegrafano da **Milano**, 14, ore 15,25:

Il tempo era oggi favorevole; la rivista militare fattasi per l'anniversario della nascita del Re riuscì benissimo. Si notò maggiore animazione degli scorsi anni. La città era imbandierata.

⁂

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 14:

Sono giunti numerosi telegrammi di felicitazione e d'omaggio al Re dalle Ambasciate, Legazioni e Consolati nelle colonie e dai corpi insegnanti all'estero.

A Londra.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 14:

In occasione del genetliaco del re Umberto, il generale Ferrero presiederà stasera al pranzo del Saint-James Club, a cui assisterà il personale dell'Ambasciata d'Italia. S. E. Ferrero ha distribuito 600 franchi fra gli Istituti di beneficenza di Londra.

La signora Ortelli darà un ricevimento stasera alla scuola italiana. Sono invitati tutti i fanciulli appartenenti alle famiglie italiane dimoranti a Londra.

La bandiera italiana venne issata all'Ambasciata ed al Consolato italiani.

A Vienna.

La *Stefani* ci comunica da **Vienna**, 14:

L'ambasciatore d'Italia ha ricevuto oggi alle 10 la colonia italiana in occasione del genetliaco del re Umberto.

Alle felicitazioni e ai voti pel Re espressi dalla colonia, l'ambasciatore rispose ringraziando e invitando a bere alla salute del Re.

Un telegramma esprimente i devoti sentimenti della colonia fu inviato a Roma dall'ambasciatore.

A Belgrado.

La *Stefani* ci comunica da **Belgrado**, 14:

La Colonia italiana ha presentato al ministro d'Italia Avarna i voti di felicità e i sentimenti di devozione pel Re Umberto. Avarna inviò a nome della colonia un dispaccio al ministro della Real Casa. Stasera Avarna ha dato un banchetto alla colonia italiana, brindando alla salute di Re Umberto tra acclamazioni entusiastiche.

A Sofia.

La *Stefani* ci comunica da **Sofia**, 14:

Oggi, pel genetliaco di Umberto, tutte le Agenzie diplomatiche sono imbandierate. Il ministro italiano Riva ricevette le felicitazioni del Governo, del corpo diplomatico e di numerosi privati. Stamane la colonia italiana, preceduta da musica, si è recata dinanzi all'Agenzia italiana ad acclamare il Re. Alla scuola italiana vi fu la distribuzione dei premi. Stasera la colonia italiana si è riunita a banchetto.

L'inquietante situazione in Africa.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 21:

Informazioni officiose dicono che la situazione della Colonia eritrea non è cambiata e che nulla si è verificato che dia luogo ad allarmi o preoccupazioni.

Invece l'*Esercito* pubblica che oggi correvano notizie di scontri in Africa colle bande di ras Mangascià. Abbiamo attinto notizie al Ministero della guerra, al quale nessuna notizia di questo genere è pervenuta. Però sappiamo che questa mattina, dopo la rivista, il Re si trattenne a lungo col ministro della guerra sulle cose d'Africa. Lettere particolari giunte a privati in Roma fanno presupporre che qualche cosa possa succedere alla metà di marzo oltre il Mareb.

La missione russa all'Harrar
accolta favorevolmente da ras Makonnen.

La *Stefani* ci comunica da **Pietroburgo**, 14:

La *Novoje Wremia* pubblica una corrispondenza di un membro della spedizione Leontief, datata dall'Harrar 13 febbraio. Il corrispondente dice di aver ricevuto all'arrivo nell'Harrar grandi onori.

Una scorta d'onore fu mandata da ras Makonnen incontro agli ospiti a 10 chilometri dalla città. La spedizione incontrò la colonia europea che espresse il suo stupore ch'essa avesse potuto transitare senza ostacoli il deserto Danakil. I viaggiatori russi furono pure ossequiati dai parenti del negus, a cui il prete russo impartì la benedizione. All'arrivo nella città la spedizione fu ricevuta cogli onori militari. Il corrispondente afferma che il clero abissino si propone d'inviare una deputazione a Pietroburgo.

La *Novoje Wremia* dice che la cordialità dell'accoglienza fatta alla spedizione russa in Abissinia troverà certamente un'eco in Russia.

Crispi riceve Francesco Cirio.

Ci telegrafano da **Roma**, 8, ore 21,30:

L'on. Crispi ricevette oggi Francesco Cirio e lo trattenne lungamente su questioni di colonizzazione interna e sulla colonia eritrea.

Personaggi ricevuti dal Papa.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 21:

Il Papa ha ricevuto stamattina in particolare udienza il principe Enrico VII di Reuss insieme alla principessa di Sassonia-Weimar, sua consorte. Ha pure ricevuto il conte Geza Zichy, consigliere intimo dell'imperatore di Austria.

I cattolici e l'astensione dal voto.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 15,50:

Gl'intransigenti del Vaticano insistono presso il Papa perchè con atto pubblico dichiari nuovamente che i cattolici debbano astenersi dalle urne politiche.

L'arrivo di Rudinì a Palermo.
Una dimostrazione ostile dei socialisti.

Ci telegrafano da **Palermo**, 14, ore 22,10:

Col diretto delle ore 21 è giunto l'on. Rudinì acclamato da moltissime persone che lo attendevano. Sotto i portici della stazione un gruppo di socialisti lo fischiò gridando: *Abbasso Rudinì! Viva il socialismo!* Furono arrestate tre persone, fra cui il barone Colnago, noto socialista, ma vennero tosto rilasciate.

Operazioni della Banca d'Italia.

Ci telegrafano da **Roma**, 14, ore 15,35:

La Banca d'Italia, nel mese di febbraio, alienò venti immobili acquistati dalle Banche minori; in questo mese altri dieci.

Il Bollettino della pubblica istruzione.

Abbiamo da **Roma** per telegrafo, 14, ore 16:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione*, uscito oggi, pubblica il risultato della votazione per la nomina della Commissione per provvedere alle seguenti cattedre universitarie:

Per le letterature neo-latine la Commissione è composta dei professori De Crescini, D'Ovidio Francesco, Arturo Graf, D'Ancona, Ascoli, Kerbaker, Tesa, Zumbini e Renier.

Per la letteratura italiana: D'Ancona, Graf, Mazzoni, Zumbini, Mestica, Del Lungo, D'Ovidio, Novati, Bonghi e De Gubernatis.

Per la storia della filosofia: Chiappelli, Tocco, Ardigò, Credaro, D'Ercole, Masci, Acri, Ferri, Tarbiglio, Pauli.

Per la storia comparata delle lingue classiche e neo-latine: Ascoli, Kerbaker, D'Ovidio, Flaiul, Tesa, Pullè, Pezzi, Crescini, Stampini e Lasinio.

Per la geografia: Della Vedova, Marinelli, Pennesi, Bellio, Sottini, Hugues, Peroglio, Fiorini, De Luca e Dalla.

Per la filosofia e morale: Bonatelli, Barbera, Bagnisco, Conti, Ardigò, Labriola, Cantoni, D'Ercole, Ferri e De Dominicis.

Per la procedura civile e ordinamento giudiziario: Mattirolo, Gianzana, Mortara, Viti, Triani, Manfredini, Mariani, Cesareo, Pascucci e Saredo.

Per l'igiene: Sormani, Roster, De Giaxa, Celli, Pagliani, Bizzozzero, Zuno, Mantegazza, Sabus e Roncati.

Per la clinica medica: De Giovanni, Galvani, Tommaselli, Bozzolo, De Renzi, Grocco, Cardarelli, Riva, Cervello e Marchiafava.

Per la anatomia normale: Giacomini, Romiti, Chiarugi, Todaro, Zoja, Antonelli, Viscovich, Tenchini, Leghi e Zincone.

Per la chimica-farmaceutica: Balbiano, Piutti, Spica, Marcatulo, Piccini, Guareschi, Vitali, Pesci, Pollacci, Schiff e Ciamician.

Per la statistica: Messedaglia, Salvioni, Bodio, Ricca, Gabaglio, Toniolo, Lampertico, Majorana, Cognetti e Loria.

Per il diritto amministrativo: Persico, Manci, Codacci, Pisanelli, Orlando, Silvestro, Leporini, Demarina, Bonasi, Mantovani e Macri.

Per l'analisi algebrica: Capelli, Pincherle, D'Ovidio, Enriso, Cesaro, Ricci, Bianchi, Mallaise, Arcala, Maisano e Parchi.

Per la geometria proiettiva: Bertini, Aschieri, Cremona, Segre, Veronese, Martinotti, Chizzoni, Salvatore, Dino, D'Ovidio, Enrico e Loria.

Per il calcolo infinitesimale: Arzelà, Cesaro, Darcais, Tonelli, Maggi, Pincherle, Volterra, Bianchi, Ricci e Cerruti.

Inoltre il medesimo *Bollettino*, contiene le seguenti nomine e promozioni:

Licei. — Uda Felice, professore reggente di storia e geografia a Siena e comandato alla Biblioteca Angelica di Roma, è collocato a riposo — Leonori Giovanni, prof. reggente di storia naturale a San Remo, è collocato in aspettativa.

Ginnasi. — Bottini Enrico, professore reggente delle classi inferiori nel Ginnasio di Saluzzo, è nominato professore reggente delle classi superiori e destinato al Ginnasio di Saluzzo.

Scuole Normali. — Conservano il posto di studio nella Scuola Normale femminile di Vercelli le alunne: Zana, Frassati, Milano, Brandini, Provera, Rogaldi e Bigola. — Venne conferito il posto di studio nella stessa Scuola alle alunne: Pedrazzo, Ferraris, Morgantini, Innocenti, Berrino, Bozzalla e Rosso.

Acquisto di un dipinto. — Venne approvato l'acquisto per L. 4000 del quadro del defunto celebre pittore Camino, intitolato: *Alto Canavese*.

I funebri di Cesare Cantù.

Milano, 14 marzo.

Ieri sera, verso le 20, la salma fu tolta dalla cappella ardente e posta in una triplice cassa di larice e di piombo. Stamane venne collocata su di un apposito catafalco costrutto sotto il piccolo porticato che fronteggia l'appartamento e vi rimase fino all'ora dei funerali.

Prima che venisse collocata nella cassa, lo scultore Fumeo prese la maschera del defunto, che riuscì in modo splendido.

Fin dalle ore 14 gli sbocchi delle vie Sant'Orsola Montana, Morigi erano stati chiusi da un cordone di vigili e carabinieri, che dovevano non poco faticare per trattenere la folla. Non era permesso il passaggio se non ai muniti di speciali lettere d'invito.

Alle ore 14,30, com'era stabilito nel programma, il corteo venne formato e cominciò lentamente a sfilare.

Venivano innanzi al carro prima la Musica municipale, poi le rappresentanze di ben 57 Associazioni politiche, operaie, scientifiche, di scuole, tutte con bandiere. Le scuole di Milano erano tutte rappresentate.

Chiudevano la prima parte del corteo venticinque pompieri in alta tenuta comandati dall'ing. Pennè, e 17 preti col preposto parroco di Sant'Alessandro, don Pietro Gazola.

Dopo le Società venivano il carro funebre e due landaus colle corone.

Il carro era di prima classe, seconda categoria. Sulla cassa due sole corone: quella della famiglia e del Comune di Milano.

Tenevano i cordoni:

A sinistra: l'editore Pomba, il presidente dell'Istituto Lombardo, comm. Biffi, il presidente dell'Accademia di Belle Arti, Visconti-Venosta, il procuratore generale Sighele, il generale Tostafochi.

A destra: il nobile Calvi per la Società Storica, il presidente della Società degli autori, il sindaco Vigoni, il primo presidente della Corte d'Appello Donà, il prefetto Winspeare.

Ai fianchi gli inservienti municipali con torce accese.

Seguivano subito i rappresentanti la famiglia ed i parenti. I nipoti Cesare, Romualdo e Celso, donna Elisa Adelasio-Brasca, colle figlie contessa Brasca-Fogaccia, Brasca-Brambati, Brasca-Veronesi, le famiglie Martelli, Ballerini, Gallavresi, rag. Antonio Manfredi, De Marchi, prof. Sangiorgio.

Dietro alla famiglia venivano quindi i rappresentanti la Camera onorevoli Ronchetti, Pavia, Mussi, Cambiasi, Gabba, Pullè, Beltrami, Ponti, Carmine; e del Senato Negri, Ascoli, Speroni, Annoni, Porro, Bianchi, Robecchi, Tamassia.

Fra i consiglieri comunali abbiamo notati l'ingegnere Nava, De Capitani, avv. Cametta, Castelbarco, Cornaggia, avv. Degli Occhi, dott. Sala Luigi, Camone, Bardelli, De Marchi e tutti i componenti la Giunta.

Del Municipio erano pure i signori Sala, Vambianchi, Albani, Giani, Giardini, Tagliabò ed altri capi ufficio.

Seguiva la rappresentanza degli ufficiali.

Il corteo era completato da un grande, sterminato numero di rappresentanti di Società operaie, scientifiche, di Municipii, di Accademie.

Il corteo si portò alla chiesa di Sant'Alessandro, ove ebbe luogo la benedizione della salma.

Alle 16 la funzione era terminata e si proseguiva pel Cimitero Monumentale, dove l'imponente corteo giunse alle ore 16,30. Le rappresentanze con bandiere si collocarono sulla gradinata del Famedio, mentre il pubblico era trattenuto a stento dalla forza pubblica e si ingegnava come meglio poteva, collocandosi sui ballatoi del Famedio, lungo le balaustrate e sui cancelli che circondano il cimitero.

La salma venne deposta su di un apposito catafalco coperto di panno, collocato proprio ai piedi della scalinata.

La guardia d'onore era fatta dai pompieri.

Durante il trasporto del carro al catafalco la musica suonò marcie funebri.

I discorsi.

Prima a prendere la parola fu il prefetto Winspeare a nome del Governo.

« La grandezza dell'uomo, dello scrittore, pio, religioso, universalmente conosciuto ed apprezzato, non consente a me grandi parole.

« Dirò solo di lui come educatore del popolo, parlerò della versatilità del suo ingegno, della fenomenale attività ch'egli conservò fino agli ultimi momenti di vita.

« Ma dove egli è più ammirabile è nelle piccole opere sue, scritte pel popolo, dalle quali maggiormente traspare la sua indole di educatore, i suoi sentimenti religiosi, il suo intenso desiderio che nel mondo trionfino la pace, la fratellanza. »

Il sindaco Vigoni a grandi tratti tessè la biografia dell'estinto, ne esaltò la sua incorrotta vita privata, il suo amore per la famiglia, pei pargoli, per la scienza, per tutto quanto è bello, è buono, è grande.

In seguito parlò Calvi, a nome della Società Storica, che cominciò il suo dire paragonando Cantù ad Ezechiele ed a tutti i più grandi uomini di cui si vanta la storia.

Chiusero la serie dei discorsi il comm. Serafino Biffi, i signori De Leva e Biancardi ed una maestra.

Alle ore 17,30 i funebri erano terminati.

Incidenti.

In piazza Sant'Alessandro la folla grandissima che assisteva allo sfilare del corteo, non trattenuta, irruppe scompigliandolo completamente, così da essere impossibile riorganizzarlo in modo completo. Nel trambusto fecero buoni affari i borsaiuoli.

Intanto il feretro verrà collocato, in attesa delle disposizioni definitive, nella cella n. 4 del 5 Colombario dell'edicola C di ponente, che è il riparto riservato agli uomini illustri. Esso si trova sopra Elia Lombardini e di fronte a Rovani.

L'eccidio dei nostri connazionali negli Stati Uniti.
L'azione del Governo per tutelare i nostri.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 14:

L'ambasciatore italiano, in seguito ad istruzioni ricevute da Roma, visitò il segretario di Stato Gresham e chiese i buoni uffici delle Autorità federali per impedire nuovi oltraggi contro gli italiani. Ad istanza dell'Ambasciata italiana il segretario di Stato telegrafò al governatore del Colorado chiedendo spiegazioni dei fatti di Walsenburg.

L'ambasciatore italiano alle prime notizie dei fatti di Walsenburg diresse ieri mattina una nota al Governo federale, mentre telegrafava al Consolato italiano in Denver. Il Governo federale ignorava ancora i fatti e il console telegrafava iersera che le notizie erano contraddittorie. Più tardi ritelegrafò confermando che sei italiani furono uccisi in seguito all'assassinio di un oste. Ignorandosi però se essi avevano ottenuto la cittadinanza americana, l'ambasciatore invitò il console ad accertarsene. Intanto il governatore del Colorado, a cui pure l'ambasciatore aveva telegrafato, annunciò l'invio di truppe per la protezione degli italiani. Le Autorità americane mostrano le migliori disposizioni per procedere d'accordo coll'ambasciatore italiano all'esatta constatazione dei fatti e delle loro cause e all'adozione dei relativi provvedimenti.

⁂

La *Stefani* ci comunica da **Washington** in data 14:

Dietro istruzioni impartitegli da Roma, l'ambasciatore italiano ha inviato a Walsenburg l'agente consolare d'Italia Denver per fare un'inchiesta sui luoghi ed anche per stabilire la nazionalità degli uccisi, che è ancora incerta. Le notizie sono ancora contraddittorie.

Il naufragio della *Reina Regente*.

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 9:

Secondo le ultime notizie, un vapore francese avrebbe veduto l'incrociatore *Reina Regente* arenato ad Acceitunas Bajos, ma non potè soccorrerlo in causa del cattivo stato del mare.

L'arrivo della regina Vittoria in Francia.

La *Stefani* ci comunica da **Cherburgo**, 14:

La regina Vittoria è sbarcata stamane ed è ripartita immediatamente con treno speciale diretta a Nizza. Le furono resi gli onori sovrani.

L'imperatrice Elisabetta.

La *Stefani* ci comunica da **Napoli**, 14:

A bordo del *Miramar* l'imperatrice d'Austria-Ungheria è partita per Corfù.

In partenza pel Madagascar.
Worth — Victor Hugo.
Comandini a Parigi?

Riceviamo da **Parigi**, 13:

Oggi sono partiti i volontari della compagnia parigina del 200° reggimento di linea, formata espressamente per la spedizione del Madagascar.

Una folla immensa li ha accompagnati fino alla Gare de Lyon, dove hanno preso il treno per Barbonny.

Fino dalle 8 del mattino, malgrado il freddo, le adiacenze della caserma della Pepinière erano occupate da grande numero di curiosi, che gli agenti delle brigate centrali della Polizia trattenevano a stento.

Appena i cancelli della caserma sono stati aperti, una immensa acclamazione è scoppiata ed i parigini hanno al solito tributato la loro ammirazione all'esercito ed alla bandiera tricolore, portata da un sergente decorato al centro della compagnia, preceduta dalla musica e seguita da un drappello del 74° reggimento.

Dalle finestre della Rue Royale, dalla chiesa della Madeleine, dalla terrazza della Orangerie in piazza della Concordia vennero gettati fiori e fazzoletti bianchi, rossi e turchini, di cui i soldati si ornarono le tuniche ed i berretti.

Da un balcone del Padiglione di Flora il signor Chautemps, ministro delle colonie, ha assistito a capo scoperto al passaggio dei volontari.

⁂

Domani, 14, non vi sarà ricevimento ufficiale all'Ambasciata italiana.

⁂

Circa 1500 persone hanno accompagnato il feretro del famoso sarto Worth alla chiesa protestante dell'Avenue de la Grande Armée.

⁂

Oggi è stato deposto nel sarcofago definitivo al Panthéon il feretro di Victor Hugo. La data della cerimonia era stata tenuta segreta. Assistevano solo i nipoti e Maurice e Lockroy.

⁂

Vengo assicurato che Comandini trovasi a Parigi al *Grand Hôtel*. Non mi è stato per altro possibile appurare la verità della notizia. Il nome del Comandini non figura sui registri dei forestieri alloggiati all'albergo; ed a me non venne fatto d'imbattermi in alcuno che corrisponda ai connotati del profugo deputato di Cesena.

La Francia rappresentata a Kiel

Il malcontento degli "chauvins."
L'apoteosi della bicicletta.
I "flacres" e le piccole corse.

(*Nostra corrispondenza*).

Parigi, 13 marzo.

(A. CANÈ) — La città di Kiel è una delle più vecchie della Germania, ed il suo porto è uno dei più antichi. L'una e l'altro fanno parte della provincia di Sleswig-Holstein che la Danimarca dovette cedere alla Prussia ora sono trent'anni, dopo una guerra in cui si rivelò la potenza militare della Prussia moderna.

La Germania con Kiel ebbe nel Baltico un porto della massima importanza, e cercò di trarne tutto il vantaggio possibile. Profittando della situazione favorevole, in fondo ad una baia largamente provvista di difese naturali contro gli attacchi, ne fece il più grande dei suoi arsenali. E vedendo che il commercio n'era, per conto proprio, avvantaggiato dai miglioramenti che l'interesse strategico vi aveva fatto eseguire, volle che nessun mezzo rimanesse intentato per favorirlo.

Ma grave danno era per Kiel il trovarsi separata dal Mare del Nord dalla penisola danese, lunga sempre da costeggiare e che chiuderebbe il cammino in tempo di guerra. Ed il canale, che in breve sarà aperto, fu scavato con lo scopo di rimediare commercialmente, e soprattutto militarmente, a tale difficoltà.

Ed è alla inaugurazione di questo canale che la Francia è ora invitata.

Quale meraviglia dunque se la risoluzione presa dal Governo di accettare l'invito non è approvata da tutti e se la diplomazia viene accusata di non aver fatto valere, discretamente, che la cerimonia non riguardava affatto la Francia?

Nella *Stampa*, l'*Autorité* si distingue per la sua opposizione. Non temendo di essere accusata di soverchio *chauvinisme*, ripete con amarezza che la guerra del 1870 fu voluta ostinatamente da Bismarck e che questi non esitò, di concerto con Moltke, a falsificare il dispaccio che mise fuoco alle polveri. L'inaugurazione del canale di Kiel, secondo l'*Autorité*, ha un carattere essenzialmente militare, e si doveva a qualunque costo risparmiare ai marinai francesi di andare a scortare la bandiera tedesca.

La *Libre Parole* fa l'opposizione, come è suo costume, per mezzo di documenti.

Essa pubblica un carme, firmato G. Leygues, che ha per titolo « Debout », nel quale è proclamato vile l'oblio e vergognoso il perdono. E si contenta di osservare che chi scriveva quei versi è ora ministro degli interni.

La *Cocarde* più invadente, curiosa di verificare se il ministro manterrebbe le attitudini del poeta, tentò un *interview* che sortì esito felice. Un famigliare del palazzo Beauvau, in assenza del ministro, dichiarò che il carme scritto nel 1883 non era rinnegato nel 1895, aggiungendo che anche il generale Zurlinden, il signor Poincaré e l'ammiraglio Besnard erano pronunziati in favore della astensione.

E dal fondo della Charente, dove vive ritirato dopo le vicende dell'affare Norton, il signor Déroulède telegrafa di non poter credere che la Francia stia per comparire nell'Holstein, un'Alsazia-Lorena, ed a Kiel, una Strasburgo!

E quando non può più oltre rimanergli un dubbio, telegrafa ancora di guardare bene in viso gli eventi, di ricordare che all'imperatore Guglielmo interessa di dimostrare cessato l'antagonismo fra la Francia e la Germania, unica base della politica franco-russa; di riflettere che la Francia a Kiel festeggerà la prossima risurrezione dell'alleanza dei tre imperatori.

Alla Camera poi, coprendo le interruzioni, il deputato Richard rimproverava al Governo di infliggere alla Francia la più grande delle umiliazioni.

Ma a tutti questi risponde, sul *Gaulois*, il signor Cornely, dicendo che quando non si vuole la guerra bisogna saper rassegnarsi alla pace e agli atti che ne derivano.

E la *National Zeitung*, deplorando le polemiche dei giornali francesi, assicura che nessuno in Germania farà differenza fra i rappresentanti della Francia e gli altri ospiti che andranno a Kiel. « I francesi vedranno — dice il giornale berlinese — che l'ospitalità tedesca non è una vana parola. Noi speriamo che essi conservino delle feste di Kiel grata memoria. »

⁂

Gli scrittori moderni hanno già tratto riuscitissimi effetti dal ciclismo, che si è vittoriosamente impadronito dei romanzi e del teatro. Ma fra tutte le manifestazioni alle quali questo genere di *sport* alla moda ha dato luogo, la più degna della riconoscenza del mondo che si diverte è la *Redout Cycliste* organizzata al Moulin Rouge dagli *Increvables*.

Con questo nome bizzarro, che deriva da una qualità propria delle pneumatiche di buona fabbricazione, viene designata una Società, fondata al Vaudeville, di artisti drammatici, ferventi adepti della bicicletta.

Essa ha per presidente Victor Achard, che, malgrado i suoi sessanta anni compiuti, fa prodezze da rendere gelosi i *recordmen* più reputati. Coquelin *ainé*, lo *starter* della famosa corsa artistica di biciclette, è un *Increvable*. Pontana, Candé, Mangin, Laroche, Meyer, l'indiavolata Felicia Mallet, la elegante Darland, la bella Dejardin, Verneuil e De Merode, madama Judic, sono, insieme a tanti altri, *Increvables*. Sarah Bernhardt è rappresentata nella Società dalla nipote Saryta.

L'inverno essendo stato poco favorevole alle escursioni, il Comitato degli *Increvables* pensò di approfittare del riposo *forzato* delle biciclette per bandire una grande *redoute* nella quale il costume ciclista fosse di rigore, e, ottenuto il patronato ufficiale della Associazione degli artisti drammatici, ai migliori di essi affidò la esecuzione di *Training School*, pantomima inedita di Champsaur e Minart, e di un *record sayniète* in 25 minuti, 3 secondi e 3/5 di Dudet e Gorsse.

Poi organizzò altre attrazioni. Una tombola con premi di *tandem*, biciclette, oggetti d'arte e di utilità velocipedistica. Un concorso di costumi, con libertà alla fantasia degli specialisti di esporre le creazioni più originali e suggestive.

Infine il ballo, con il delizioso spettacolo delle più graziose attrici, solite a percorrere nelle mattine d'estate gli ombrosi viali del Bois de Boulogne in bicicletta e in costumi razionali e fantastici, accettate dai membri ciclisti del Cercle Volney, del Jockey, dell'Omnium e dell'Epatant.

⁂

In seguito all'ultimo sciopero, i cocchieri delle vetture d'affitto di Parigi, rovinati da una lotta accanita e sterile, erano divenuti migliori e più concilianti col pubblico. Costeggiando il *trottoir* con le carrozze vuote, facevano alle persone elegantemente vestite offerte più insistenti che pel passato

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (55)

Felicità conquistata

ROMANZO DI

ARMANDO LAPOINTE

Melven riempì il bicchiere del suo amico di un Sauterne color del topazio; delle belle gorgoglie rono dal fondo alla superficie e l'aroma del caldo liquore profumò il gabinetto.

Copeau alzò il bicchiere all'altezza dell'occhio, poi lo appressò alle labbra, lo vuotò, assaporando il vino con delizia, e lo posò quindi, vuoto, sulla tavola.

Melven glielo riempì di bel nuovo.

— Ah! — esclamò Copeau traendo un sospiro di contentezza; — non ci sei che tu per essere un vero amico.

— Ho i miei difetti — rispose filosoficamente Melven.

Il vino di Sauterne è un vino meraviglioso, è il re dei vini bianchi, specialmente quando è vecchio di quindici o sedici anni; ma è anche straordinariamente traditore, e bisogna aver la testa ben solidamente eretta sulle spalle per non sentirsi assai commossi dopo d'averne ingurgitato una bottiglia.

Copeau, a metà cena, aveva già bevuto la sua e qualche bicchiere di quella del suo amico.

— Ti dicevo dunque — ricominciò — che quel Dachet è un ladro e un....

— Ci tieni dunque assolutamente a raccontarmi la storia di Dachet? — disse Melven. — Ebbene, parla; ti ascolto.

— Tu credi di conoscerlo, eh? — continuò Copeau, — e non sospetti, ne sono certo, ciò di cui è capace.

— Oh! Sì! Sì!

— Oh! No! no! — fece Copeau, incappocandosi, esaltato dall'ubbriachezza. — È un miserabile capace di tutte le bassezze, di tutte le infamie. Devi sapere che fa sorvegliare la contessa Svitzer, i Starche, Mittermann figlio, Carolina Mittermann, il conte di Prévodal, te, mio caro Melven, e i Regimbal.

— Io! — esclamò Melven. — E perchè mi fa sorvegliare, mio buon Copeau?

— Ma per sapere ciò che fai, ciò che dici.

— E chi è il mascalzone incaricato di quella missione?

Copeau chinò il capo.

— Melven — disse — perdonami.

— Ah! sei tu?

— Pur troppo!

— Ebbene, fai un bel mestiere.

— Bisogna vivere, amico mio.

— In grazia del tuo pentimento, ritiro l'epiteto di mascalzone.

— Grazie! — esclamò Copeau — del resto non ti ho mai tradito e tutti i miei rapporti su te non furono mai che lodi.

— Passiamo. E gli altri?

— Oh! per gli altri la cosa è diversa. Riguardo alla contessa Svitzer vi furono ben poche varianti; sempre i soliti amorazzi; degli appuntamenti misteriosi, delle passeggiate in campagna, delle cene alla trattoria.

— L'utile e il gradevole — disse Melven.

— Per l'appunto. In quanto a I. Starke, soprannomato, non so perchè, il « giovane Telemaco », quello m'ha dato assai a fare.....

— Ah! Sì?

— Vi è in quel prussiano — proseguì Copeau, bevuto che ebbe un altro bicchiere di bordeaux che Melven gli aveva versato da una bottiglia succeduta a quella di Sauterne — tre uomini ben differenti: il banchiere, l'amoroso e la spia.

— Conosco il banchiere — disse Melven.

— Ma non conosci l'amoroso nè la spia. L'amoroso ci tenera alla signora Ferdinando Mittermann, ma non osava parlare per timore del barone o fors'anco perchè non era certo di riuscire; ma la signora Carolina è ambiziosa, e siccome suo marito non è che uno sciocco, fu ella che fece la metà del cammino. L'ambiziosa e l'amoroso-spia se la sono intesa perfettamente. Per l'una si trattava di essere ciò che non è: contessa, baronessa, ambasciatrice, o che so io; per l'altro di conoscere i segreti di Ferdinando Mittermann che è agente del principe di....

— Tutto ciò è complicato come un melodramma da arena — osservò Melven, molto attento a quelle strane rivelazioni.

— E non siamo tuttavia che al prologo. Ma, per abbreviare, ti dirò che la bella Carolina deve avere, non so in qual maniera, convertito suo marito e che, non più tardi di questa sera, questi è passato, armi e bagagli, nel campo nemico.

— È impossibile! — esclamò Melven.

— È possibile, ti dico, e, fra qualche giorno, vedrai che scandalo! Frattanto il nostro amico Roberto Dachet, stasera, verso le undici e mezzo, s'è introdotto con me nella palazzina che il signor Starke ha presa a pigione ad Auteuil per ricevervi la sua bella amica, e coll'aiuto di due o tre piccole scassinazioni s'è impossessato delle lettere della signora Mittermann. Ah! il bello scandalo!

La bocca di Copeau era un po' pastosa; egli si versò da sè un altro bicchiere di vino e lo bevè d'un tratto.

— Il briccone è ubbriaco! — pensò Melven — ma è istruttivo.

— Punzi di galera, mio caro Copeau — aggiunse quindi — e non darei venti lire della tua pelle.

— Peuh! — fece Copeau, la cui ebbrezza aumentava ad ogni istante — credi che il signor Starke vada a reclamare le sue lettere? Non abbiamo preso altro.

— E con quale scopo andò Dachet a rubare quelle lettere?

— Eh! Che so, io? Forse vorrà servirsene contro il barone Mittermann col quale, da qualche tempo, non è più guari in buona relazione. È un diavolo quel Dachet a cui nulla fa paura.

— Allora la commedia potrebbe volgersi in dramma?

— Aspetta; nel dramma ci siamo. Mina Dachet e quel bel giovane, tuo amico, credo.... il conte di Prévodal....

— Ebbene?

— Ebbene, ecco quel che sospetto: il conte di Prévodal deve essere ricevuto in casa Dachet, deve essersi innamorato della moglie del nostro amico. Roberto, troppo fidente nella virtù della moglie, accortosi della passione del giovane conte, deve aver spinta la signora Mina ad accettare la sua corte a fine di riuscire più presto a spogliarlo. Sul che Roberto ha un solo amore: l'amore dell'oro!

— Quale infamia! — fece Melven. — Ma tutto ciò non sono che supposizioni; dove è la verità?

— La verità è questa: che la signora Dachet è stata vista da me ad entrare ed uscire dalla casa che alberga il nobile e ingenuo conte di Prévodal e che il detto conte di Prévodal uscirà spennacchiato dalle mani del nostro amico Roberto Dachet. È un uomo forte il nostro Dachet, ma è un famoso birbante.

— E tu lo sei del pari — disse Melven sismundosi. — Forse che non te lo immaginavi?

— In fede mia, no!

— Ebbene, eccoti nel vespaio, e dentro fino ai capelli mio povero Copeau. Ho detto, poco fa, che non avrei dato venti lire della tua pelle, ma mi sono sbagliato, non cinque lire che avrei dovuto dire.

(Continua).

Tip. Libr. Edit. - ROUX FRASSATI e C° - Torino-Roma

Cose africane.

Ora che le vicende d'Africa hanno richiamato particolarmente l'attenzione sopra i nostri possedimenti africani crediamo opportuno di ricordare ai lettori le seguenti pubblicazioni che riguardano la storia, le condizioni, l'ordinamento della colonia eritrea:

CHIALA L. — ***La spedizione di Massaua.*** — Narrazione documentata; 1 vol. in-8° grande L. 4

BUCCI E. — ***Paesaggi e tipi africani.*** — Appunti e ricordi di una campagna idrografica lungo la costa della colonia eritrea; 1 volume in-12° L. 3

MICHELA M. — ***L'avvenire dei possedimenti italiani in Africa;*** 1 volume in-8° gr. L. 1 50

FRANCHETTI L. (deputato al Parlamento). — ***La colonizzazione dell'Eritrea*** (la *Riforma Sociale, fasc. 10°*) L. 1 50

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER,** *Torino*, via Santa Teresina, n. 13, piano primo.

LA CONSUNZIONE

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie. A6

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA e INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa I CAPELLI E LA BARBA

MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — **MILANO**

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. **1,50** e L. **2** la fiala ed in bottiglia grande a L. **8,50.** — Per le spedizioni per pacco postale centesimi 80 in più. Deposito in **Torino:** Farmacia *Schiapparelli e Figli* — *D. Mondo*, via Ospedale, 6 — *G. Torelli*, grossista, via Chiabrera, 29 — *R. Hocker* — *P. Zapegni*, droghiere, via Mazzini — *A. Tirone*, profumiere, via Garibaldi — *G. Rossi*, via Garibaldi, 23 — *Cesiagi Besso*, via Quattro Marzo, 5 — *E. Diestra*, via Carlo Alberto, 21 — *Gandolfi, Ottino e C.*, via Bogino, 15 — *M. Bosco*, profum., via Sª Teresa, 10 — *C. Manfredi*, via Finanze, 5 — *Ricaio e Gavi*, via Arsenale, 14 — *G. Gatti succ. Torelli*, via Roma, 12.

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M 2

Premiata Fabbrica di Bagni

e **Riscaldatoi** per la **biancheria**, con riscaldamento a gas, **sistema brevettato RESEGOTTI, superiore** a qualsiasi altro sistema finora conosciuto per la semplicità, eleganza ed economia. Funziona in 20 minuti: consumo garantito centesimi 15 per ogni bagno.

Macchine scalda-bagni istantanee a gas ed a carbone per città e campagna. — Ultima novità economica. — Dette macchine si possono vedere in funzione presso la fabbrica. — Provare per credere. — Fabbricazione speciale di articoli per l'idroterapia ed impianti relativi.

CATALOGO A RICHIESTA

RESEGOTTI LORENZO 20

Via Pietro Micca, n. 57, casa propria. - TORINO.

SPECIALITÀ

FROSTBEULEN-STIFT

— HOEL —

Rimedio Sicuro

PER GELONI-RAGADI-SCOTTATURE-SCREPOLATURE

Depositarii generali per l'Italia: *Paganini, Villani e C.*, **Milano.** 888 M

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (L. 1)

preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua applicazione. - Bottiglie L. 2, più centesimi 60 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (L. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi - Costa L. 2, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (L. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli, - L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista BRESCIA. Depositi — Torino: *M. Ferraris* profumiere, Piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, Via Ospedale; e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia.

65 M

Alloggi e camere mobiliate in varie località di Torino. — Dal proprietario via Pio V., 26. c 909

LE TOSSI

CATARRALI

BRONCHIALI

NERVOSE

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

CON BALSAMO DEL TOLÙ

G. Losi. PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **Carlo Astrua**

20 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle primarie Celebrità Mediche.

Ogni pastiglia contiene 5 milligr. di estr. Tebaico e di estr. acquoso 5 milligr. Ipecacuana e Bals. Tolù e. q.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

Deposito generale FARMACIA CENTRALE di **Carlo Astrua**, via dei Martelli, 8, Firenze. — All'ingrosso anche presso *G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Borelli, Peracca e C.; Marguado e Piano*, Torino. — *C. Pegna e figli; Duccini e Bessi*, Firenze. — *Carlo Erba; A. Manzoni e C.*, Milano, e da tutti i primari grossisti del Regno. — Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Depositari Torino presso le farmacie *Toriera, Toria, Giordano, Torra, Trivano, Taccone, Pagliero ed Alassio, Dott. Boggio, Arietti, Bertinaria, Schiapparelli, Ferrero, Bernocco, Avvisoa* ed in tutte le Farmacie del Piemonte 98 F

Inaugurazione ed apertura

dello

STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO

Proprietà ALFREDO TONSO DU-BOIS

Caselle Torinese

il 24 marzo corrente

Impianti e formazione di parchi, giardini, fruttoti, ecc.

Elegante catalogo illustrato a richiesta

Per richieste rivolgersi allo Stabilimento in Caselle Torinese o alla Succursale, via della Villa della Regina, 17 e 19 (case proprie) Torino. 855

SPECIALITÀ: Rosai - Coniferi - Piante fruttifere ed ornamentali - Piante da serra ed aranciera - Palmizi - Piante per vivai e siepi di difesa - Alberi per rimboscamento ed arsenale - Terricci - Sementi da fiori ed ortaggi - Sementi da foraggio e gran - Coltura - Fiori freschi - Corone, mazzi, canestri ed oggetti affini - Addobbi e decorazioni di appartamenti, sale, teatri, ecc. - Offerte speciali di cassette assortite sementi fiori ed ortaggi.

SARTORIA

ADOLFO GENAZZANI

Vestiario completo per uomo

mezza stagione ed estate

su misura

35 L. con grande e variato assortimento di stoffe pura lana estere e nazionali di ultima novità **L. 35**

Confezione accurata e taglio di moda

TORINO - Via Garibaldi, 5

presso piazza Castello. 807

Da ... are in via Accademia Albertina, 1, ang. via Po: **Piccolo alloggio** di quattro vani al quarto piano. — **Belle camere** separate ed unite. 879

G. ed I. RADAELLI

TORINO

Stabilimento Agrario Botanico.

Stradale Stupinigi e Corso Sommeiller 9

Disegni e formazione parchi, giardini, frutteti — Piante da serra e da aranciera — Grande assortimento fruttiferi d'ogni genere, alberi ed arbusti — Sementi da orto e da fiore, 806

Grandi **vivai** a Stupinigi di oltre 100,000 mq.

The Imperator Cycle di precisione di DUGOUR e C., costr., 81, Faub. Saint-Denis Paris forniscono tutte le Società stesso prezzo che all'ingrosso. Belle biciclette pneumatiche F. **225.** Gomme sub. **200.** Cat. gratis. 727 R

OLIO BRUNO-CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL Dʳ DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DEL BELGIO.

PURO E NATURALE. FACILE DA PRENDERE E DA DIGERIRE.

Solo, della sua specie, che contenga tutti i principii curativi.

Infinitamente superiore agli olii pallidi o composti.

Universalmente raccomandato dai Medici più celebri.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie portanti sulla capsula il suggello e la firma del DR. DE JONGH e la firma di ANSAR, HARFORD & Co., nelle principali Farmacie. — *Diffidare delle imitazioni.*

Soli Consegnatarii, ANSAR, HARFORD & Co. Ltd., 210, High Holborn, Londra.

90 M

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Direzione in Torino, via Venti Settembre, N. 40

costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru scorrevoli o per trasmettere il movimento a macchine, strumenti come centrifughe, ecc. 278

Vene varicose.

Specialità in **calze elastiche** qualità superiore, di sempre fresca fabbricazione a prezzi modici.

Sardi e Tirone, via Lagrange, 9, Torino. 770

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

Cara biondina. Quando mi scrivesti, non ero Torino, ricevetti tardi lettera, mostrerotti busta. Speriamo meglio avvenire. Scrivimi — b...... c 181 *The* **Moretto.**

Lorenzo. Che orribile orgasmo vederti! Destino invano amato anima immutata inaccessibile, ma vita durissima. Torna tui Scrivi ancora, su tutto. c 985

Banco di Sconto e di Sete in Torino

con Agenzie in Genova e Pinerolo

Società Anonima col capitale versato di L. 6,000,000

Gli Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** pel giorno **28 marzo 1895**, alle ore **14**, nella *Sala della Borsa* di questa città, via Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio dell'anno sociale 1894.
3. Elezione di Consiglieri, Sindaci e supplenti.
4. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi presso la Sede e presso le Agenzie del Banco a tutto il **23** corrente, dalle **10** alle **12** e dalle **14** alle **16** di ogni giorno non festivo.

Torino, il 7 marzo 1895.

963 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

Società Anonima Generale

Termo-Minerale Italiana

CAPITALE SOCIALE L. **500,000** VERSATO.

Sede in TORINO, corso Vittorio Emanuele, n. 94

L'Assemblea generale degli Azionisti è fissata pel giorno **31 marzo**, alle ore **10**, nel *locale della Società*, corso Vittorio Emanuele, 94, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio;
4. Nomina dei Consiglieri a surrogarsi;
5. Nomina dei Sindaci effettivi e Supplenti e fissazione del loro assegno.

Hanno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti i possessori di azioni.

Si avvertono i signori Azionisti che il tempo utile per depositare le loro Azioni nella cassa della Società Credito Industriale, via Santa Teresa, 11, scade con tutto il giorno delli 25 marzo.

968 *L'Amministrazione.*

Società Anonima Santa Lucia.

I signori Azionisti della Società Anonima **Santa Lucia** sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** per il **giorno 31 corrente**, alle ore **14**, nella *Sede sociale*, via Mazzini, 54, in Torino, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione della situazione al 31 dicembre 1894;
4. Proposta di modificazione all'articolo 12 dello statuto sociale;
5. Nomina amministratori;
6. Nomina dei sindaci.

Qualora in quest'adunanza non intervenisse la maggioranza degli Azionisti, l'Assemblea resta fin d'ora convocata in seconda riunione pel giorno 30 aprile alla stessa ora e nello stesso luogo.

Torino, 13 aprile 1895.

074 *L'AMMINISTRAZIONE.*

BANCA TIBERINA

Società Anonima con sede in Roma

Capitale versato L. 10,000,000

Avviso di convocazione di Assemblee ordinarie e straordinaria degli Azionisti.

Gli Azionisti della *Banca Tiberina* sono convocati pel giorno **30 marzo corrente** in **Torino** nella *Sala della Borsa di Commercio*, alle ore **14**, in **Assemblea ordinaria di seconda convocazione** per l'Esercizio sociale 1893 col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio;
3. Elezione dei Consiglieri, Sindaci e supplenti;

in **Assemblea ordinaria di prima convocazione** per l'esercizio 1894 col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio;
3. Elezione di Consiglieri, Sindaci e supplenti;

e in **Assemblea straordinaria** col seguente

Ordine del giorno:

1. Liquidazione volontaria della Società;
2. Nomina degli Stralciari e loro poteri;
3. Nomina dei Sindaci e supplenti;
4. Compenso agli Stralciari.

Il deposito delle Azioni necessario, a norma dello Statuto, per intervenire alle Assemblee dovrà essere effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per le Assemblee

in **Roma** presso la *Sede della Banca*, corso Vittorio Emanuele, 51;

in **Torino** presso la *Sede del Banco di Sconto e di Sete*, via Alfieri;

in **Genova** presso l'*Agenzia del Banco di Sconto e di Sete*, via Ponte Reale;

in **Napoli** presso gli *Uffici della Banca Tiberina* al Vomero.

Roma, 14 marzo 1895.

984 *L'Amministrazione.*

Nelle Palazzine di Piazza d'Armi

Via Magenta, n. 21:

Da affittare pel **1° luglio VASTO APPARTAMENTO** al piano terreno di **13 camere**, 5 sotterranei abitabili, cantina e **giardino**, visibile dalle ore **14 1/2** alle **16 1/2** di ogni giorno, meno il sabato. — **Rivolgersi per informazioni al primo piano della palazzina.** 201

SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Iniezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome

MIDY

Presso tutte le Farmacie. 74 M

MALATTIE VENEREE

Dott. *C. Del-Pero.* Tutti i giorni dalle 13 alle 15, via S. Quintino, 21. 9

CARTA FAYARD E BLAYN

Rimedio il più efficace per guarire REUMATISMI, DOLORI, LOMBAGGINI, IRRITAZIONI DI PETTO, INFREDDATURE, FERITE, PIAGHE. - Topico eccellente contro CALLI, OCCHI-DI-PERNICE. - In tutte le Farmacie (Esigere la vera firma) 11 M

TORINO, 1895 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.

Pubblicità economica

Centesimi 5 ogni due parole

Minimum 50 Cent.

NB. *Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, rendite, domande ed offerte di impieghi.*

Da affittare al presente un alloggio di 5 membri con due terrazze e due balconi, bellissima posizione. — Rivolgersi al proprietario della palazzina alla Barriera di Lanzo, n. 76. c 891

Da affittare alloggi da 7 a 9 membri, nella palazzina in via Moncalvo, n. 13, in prossimità del viale alla Villa della Regina e del corso Casale. c 977

Da affittare via Carlo Alberto, 55, appartamento signorile secondo piano, 13 ambienti; un alloggio quarto piano; 5 camere; una bottega. c 891

Affittasi alloggietto mobiliato composto di 3 camere e cucina, gas, acqua e calorifero. Prezzo 45 lire. Corso Principe Eugenio, n. 20. c 908 a

In *Val Salice o S. Vito* comprerebbesi con mora pagamento villino 6-8 camere con giardino. — Offerte indicanti prezzo Ernesto G., fermo posta. Torino. c 937

Farmacia da vendere. Provincia di Cuneo, reddito 4900. — Dirigersi Farmacia Scrimadore, Torino. c 983

Cercasi segreteria di casa od altro per occupare le ore serali libere da persona seria che copra un impiego di fiducia. — Offerte alla Cassetta 6 presso Haasenstein e Vogler, Torino. c 930

Cercasi macchina per ricamo a soutache, cordonet, catenella, ecc., ma in buono stato. È preferibile la *Cornely.* — Offerte indirizzo Riccardo Vismara, **Milano**, foro Bonaparte, 68. c 987

Casa nel centro di Torino, reddito netto garantito L. 10,000, da vendere o permutare, preferibilmente con tenuta del valore di L. 150 a 200 mila. — Scrivere Cassetta 7, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 944

Cercasi capitalista impianto Azienda producente utili rilevanti. — Scrivere *Bruter*, via Po, 35, Torino. c 958

CERCANSI persone attive (qualunque località e paese) che volessero esercitare piccola industria vantaggiosa e facile, impiegando piccolissima somma. Articolo prima necessità. Garanzie. — Scrivere affrancando **Laboratorio Industriale, Milano.** 180 M

Cercasi alloggio

di 7 ad 8 camere piano terreno e 1° piano. — Scrivere Cassetta 10, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 986

Da affittare pel 1° luglio

14 camere piano 1°

con vasto giardino

a L. 2000 annue

Via Montebello, angolo via degli Artisti, n. 1.

Visibile dalle ore 14 alle 16. c 949

Tre biciclette pneumatiche ed una tubolare, prezzi d'occasione, perfette, vendo via Maria Vittoria, 27, dalle 11 1/2 alle 12 1/2. c 978

Offerte in

Talco e Piombaggine

per pronta cassa è domandata da P. Franken, 33, Rue N. Dame de Nazareth, 33, Parigi. c 988

Grande commercio di francobolli

per **Collezioni.**

CHAMPION & C.ie Ginevra.

Catalogo gratis e franco. 4635 K

GOTTA E REUMATISMI

ELISIR INFALLIBILE negli accessi acuti L. 1 il flacone.

PILLOLE per la cura radicale L. 3 50 la scatola.

Farmacia Giordano, via Roma, n. 17, Torino.

Manuale dell'Estimatore

di Rossaux, franco di porto L. 5. Dal *Libraio CAFFARATTI M.*, piazza Castello, n. 1, Torino. c 885

Un Laureando

provetto nell'insegnamento, darebbe ripetizioni ad allievi del Ginnasio, recandosi a domicilio.

Scrivere: **A. B. 48,** *Haasenstein e Vogler*, Torino.